Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 357 SABATO 23 Dicembre 1916

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea cestata

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Cronaca Provinciale

CODROIPO

L'arresto dell'autore dell'ingente furto all'oreficeria Stefanutti di Tarcento.

22 — B — Giorni fa è stato annunciato su «La Patria» un ingente furto avvenuto di notte a Tarcento all'oreficeria Stefanutti.

Forzata la porta d'ingresso i ladri erano penetrati nel negozio e vi avevano fatto man bassa rubando gioielli per circa 10 mila lire e settecento lire in denaro.

Quest'oggi verso le 2 pom. i Reali Carabinieri che fanno servizio al Ponte del Tagliamento notarono un soldato, giunto colà in bicicletta.

Interrogatolo e sorto il sospetto che si trattasse di un disertore, lo perquisirono.

Gli furono trovati addosso, anelli, braccialetti, orecchini, ed orologi d'oro, penne stilografiche, coltellini placcati in oro ed altri oggetti preziosi.

Il soldato ve ne identificato per Emilio Filiberti del 71.o Reggimento fanteria, 13a comp. Egli ha confessato di avere perpetrato a Tarcento il furto durante una notte non precisata. Non aggiunse altro.

Il Filiberti venne tradotto in queste carceri.

Tribunale di guerra.

22 — B — Presidente Colonnello Avv. Mezzo. Imputati: Grazia Angelo per tentata mutilazione volontaria, condannato ad anni 2 e mesi 1 di reclusione militare, Ghisolfi Pietro e Caprotti Lorenzo per furto in danno dell'Ammin. militare, il primo a mesi ... il secondo ad anni 1 di carcere militare. Pettinelli Amerigo, Pedrolli Pietro, Montelione Antonio imputati di stupro violento, non luogo a procedere per inesistenza di reato, Spada ... e Testaquadra Salvatore per furto condannati ad anni 4 di carcere militare ciascuno. Castellani Giovanni per furto ad anni 3 di reclusione militare, Silani Gaetano ad anni 2 di reclusione militare, Provesano Romano per rapina e tentata violazione quale condannato ad anni 10 e mesi ... di reclusione militare previa degradazione.

PALMANOVA

Per l'Assistenza Civile — Il Consiglio Comunale, tra altro ha votato l'applicazione del Decreto luogotenenziale 25 luglio 1916, a favore del Comitato cittadino d'Assistenza Civile.

Pur essendo in massima propensi a tale applicazione, che viene a colpire i contribuenti restii vorremmo che si potesse evitare un passo simile confidando nel concorso spontaneo di tutti.

Ora poi che il Comitato d'Assistenza Civile ha rivolto alla cittadinanza un nuovo appello alla solidarietà nella beneficenza, nessuno più dovrebbe mostrarsi riottoso in questo slancio fraterno di popoli a lenire le sofferenze delle famiglie private del loro sostegni a causa della guerra, perchè non è giusto, ma anzi indegno, che coloro i quali hanno negato in qualsiasi maniera il loro obolo per una più grande patria, abbiano domani a godersi i vantaggi ottenuti a prezzo dei più gravi sacrifici di sangue, versato dai fratelli.

AMPEZZO

Albero di Natale. — Quest'anno l'Asilo infantile rimane aperto anche durante i mesi invernali per accogliere sopratutto i figli dei richiamati che vi accorrono numerosi. Si avrà perciò la festicciola dell'Albero di Natale, per la quale vi è grande attesa tra i bambini.

Beneficenza. — In morte della signora Marianna de Luca ved. Picotti l'ing. Pietro Bearzi ha offerto a questa Cucina Economica L. 10. La direzione sentitamente ringrazia.

S. DANIELE

Albero di Natale ai soldati. — Offersero: Rita Grossatti Guriatti L. 5, ufficiali di fanteria 50, Municipio di S. Daniele 50, Monsignor Francesco Grillo 10, Maria Marcuzzi Miorini 7.

Un lavoro bene eseguito fu da parte del Municipio l'incanalatura coperta del già indecente fossatello di sbrattamento residui non profumati della via Ospedale-Stazione. Ne ha ben guadagnato oltre che l'igiene, anche il viale presso il mercato per il conseguitone allargamento di ingresso.

Nella seduta di ieri il Consiglio Comunale ha approvato tutti gli oggetti all'ordine del giorno ...

TARCENTO

Comitato di Azione Civile

Offerte varie Cav. Gio Batta Serafini per onorare, gloriosi caduti di Tarcento 30.

Pro pacco di Natale 4.o Elenco. La vedova Elisa Morgante De Biasio per onorare la memoria del sig. Napoleone geom. Morgante nell'anniversario di sua morte 20, Virgilio Angeli 25, raccolte nella farmacia Miani di Nimis 13.60, Armellini Giulietta 10, Ing. Angelo Zanoletti 15, raccolte nelle Scuole di Sedilis (Ciseriis) 14.45, Scuole di Ciseriis 4.30 dolci e frutta. N. N. 10, raccolte nella classe 3'a femm.le Sez. A di Tarcento 6.90, Scuola di Zomeais 8.25, La Porta Antonio di Nimis 5, Teresina e Luigi Perisutti 5, Manautti Don Giacomo 5.

Gli alunni e le insegnanti di Nimis col concorso di alcune signore e signorine hanno offerto una svariata e copiosa raccolta di frutta, dolci, sigari ecc.

CRONACA CITTADINA

Il saluto di Natale ai combattenti

Pubblichiamo i saluti e gli auguri di Natale che, dietro nostro invito, le famiglie inviano ai loro cari che combattono per la grandezza della Patria. A tutti gli interessati inviamo oggi una copia di questo giornale.

. . .

Ai miei quattro figli Guerino, Pietro, Vittorio e Tarcisio.

Orgoglioso e lieto d'avervi ancora tutti sani e robusti; a voi che con le gesta degli antichi romani, saprete indicare al barbaro nemico come col valore e non colla perfidia si raggiunga la vittoria, noi tutti di famiglia auguriamo buone feste e un felice capodanno.

Bassan Giovanni

. . .

Al Caporale Marco Gemma
223 fanteria (9a Comp.)
Zona di Guerra

In occasione del S. Natale invio cordiali saluti a lei e ai commilitoni conoscenti.

Rosa Comessatti di Socchieve

. . .

Ai militari Gio. Batta Biasioli 321 battaglione, Biasotti Antonio radiotelegrafista (Salonicco), Carlo Biasotti plotone telegrafisti; gli zii Francesco ed Emma Costantini inviano affettuosi auguri di buon Natale e Capodanno.

Francesco ed Emma Costantini, Cecchini.

. . .

Sergente Maggiore Ugo Cadelli zappatore 64 o Regg. fant.
Zona guerra

Auguri e saluti affettuosissimi ti invia la tua sorella

Emma

. . .

Sergente Giuseppe Novello Regg. Genova cavall
Zona guerra

Saluti e auguri cordiali.

Emma Cadelli-Novello

. . .

Soldato Volturno Cominotto 213 fanteria Ospedaletto da Campo 115.
Zona guerra

Il nostro pensiero affettuoso e pieno di speranza nella vittoria, ti segue ovunque cogli auguri più cordiali per Natale e Capodanno

La famiglia, la fidanzata e parenti

. . .

Il portalettere di Vito d'Asio manda i più fervidi auguri per le feste natalizie e per Capodanno ai suoi nipoti, cugini e compaesani tutti gloriosamente combattenti per la Patria.

B. S.

. . .

Soldato Della Valentina Valentino
1.o fanteria 10 a Comp.
Zona guerra

Saluti affettuosi e auguri pel Natale e Capodanno

Famiglia Bellito e cugini

. . .

Sergente Gremese Valentino
116 fanteria (Sez. mitragl.)
Zona guerra

I più cordiali saluti ed auguri per le feste natalizie e di capodanno.

Le cugine Gremese

. . .

Soldato Maranqoni Primo
2.o Artigl. 24.a Batt.
Zona guerra

Se tu tornis valoros — ti darai une bussade — tu sarâs el mio moros.

La fidanzata

. . .

Sottotenente Umberto Del Missier
1 Regg. Genio II comp.
Zona guerra

In attesa di tue nuove ti inviano saluti ed auguri la mamma, la sorella e parenti tutti.

. . .

Soldato Erminio Sistaro
8 alpini 5 Magazzino Avanzato
Zona guerra

Saluti affettuosi e auguri dalla

zia Maria e cugina

Per la Pesca Storica

Il dono di S. E. Boselli

Il presidente del Consiglio dei Ministri S. E. ha inviato al Sindaco gr. uff. Pecile, Presidente del Comitato della grande pesca di beneficenza che si terrà a capodanno 300 lire.

Continuano ad affluire i doni di cui parecchi veramente splendidi.

I giorni di presentazione delle classi dal 76 all'81

E' pubblicato il manifesto che stabilisce i giorni di presentazione al proprio Comune e quello di presentazione al Distretto di Sacile dei militari chiamati alle armi appartenenti alle classi dal 1876 al 1881 incluso:

Tutti gli appartenenti ai Comuni dei mandamenti di Udine, Tarcento, Gemona, Moggio, Spilimbergo, S. Daniele e Pordenone si presenteranno ai rispettivi comuni il 26 corr. e al Distretto militare di Sacile il 27 successivo.

Tutti gli appartenenti ai comuni del mandamento di Ampezzo il 27 al proprio comune e il 29 al Distretto militare di Sacile.

Tutti gli appartenenti ai comuni dei mandamenti di Cividale, S. Pietro, Maniago, Tolmezzo, Sacile, Palmanova, Latisana, Codroipo e S. Vito al Tagliamento, il 28 al proprio comune e il 29 al distretto militare di Sacile.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Oggi dalle 17 alle 23 con accompagnamento di scelta orchestra nuovo programma di grande attrattiva.

Precederà una nuova serie di importanti attualità del «Giornale Pathè».

Seguirà il dramma romanzesco «La chiave dell'enigma» capolavoro dall'azione commovente che si svolge in scene bellissime; ne è protagonista l'affascinante Gabriella Robinne.

Chiuderà una scena comicissima.

Il cambio per oggi è fissato in lire 129.89.

ULTIMA ORA

Wilson fa comunicare "un piano di azione,, a tutte le potenze belligeranti per affrettare la fine della guerra.

Il testo della Nota comunicato all'Italia.

ROMA, 23. L'ambasciatore degli Stati Uniti di America ha rimesso ieri al ministro degli affari esteri on. Sonnino la seguente Nota:

Il presidente degli Stati Uniti mi ha dato istruzione di suggerire al Governo Reale italiano un piano di azione riguardante la presente guerra, che egli spera che il governo reale italiano prenderà in considerazione come suggerito con lo spirito più amichevole e come derivante non soltanto da un amico ma dal rappresentante di una nazione neutrale, i cui interessi sono stati molto seriamente colpiti dalla guerra e la cui sollecitudine per la rapida fine di questa sorge dalla manifesta necessità di determinare il modo di tutelare pel meglio questi interessi, se la guerra deve continuare.

«Il presidente aveva da lungo tempo in animo di dare il suggerimento che io ho l'istruzione di presentare. Egli è alquanto imbarazzato nel darlo in questo particolare momento, perchè può ora sembrare che esso sia stato affrettato dalle recenti aperture delle potenze centrali. Ma, in realtà, esso non è in alcun modo connesso a quelle nella sua origine ed il presidente ne avrebbe ritardata l'offerta fin che queste aperture avessero avuto risposta, se non fosse per il fatto che esso riguarda anche la questione della pace che può essere meglio preso in considerazione in connessione colle proposte che hanno di vista lo stesso fine. Il presidente non può che chiedere che il suo suggerimento sia considerato interamente nel suo proprio merito e come se fosse stato fatto in altre circostanze.

Dicano tutti i belligeranti quello ch'essi desiderano.

«Il presidente suggerisce che si ricerchi una prossima occasione per domandare a tutte le nazioni attualmente in guerra una pubblica dichiarazione circa le loro rispettive vedute in quanto alle condizioni in base alle quali la guerra potrebbe essere chiusa e agli accomodamenti che potrebbero essere ritenuti soddisfacenti come una garanzia contro il rinnovarsi di essa o contro lo scatenarsi di qualsiasi simile conflitto in avvenire, affinchè si rendesse possibile di paragonarli francamente fra loro. Egli è indifferente circa i mezzi da impiegare per ottenere ciò. Il presidente sarebbe lieto di cooperarvi egli stesso o anche di prendere l'iniziativa del suggerimento in ogni modo che potesse apparire accettabile; ma egli non ha nessun desiderio di determinare il metodo o i mezzi.

«Una via o l'altra sarebbe per lui accettabile, purchè soltanto il grande scopo cui egli mira fosse raggiunto.

Punti di comunione tra le Potenze in contrasto

«Egli si prende la libertà di richiamare l'attenzione sul fatto che gli oggetti che gli uomini di stato dei belligeranti d'ambo le parti hanno in animo in questa guerra sono virtualmente gli stessi, secondo furono dichiarati in termini generali ai loro stessi popoli ed al mondo. Ciascuna parte desidera di rendere i diritti ed i privilegi dei popoli deboli e dei piccoli stati così sicuri contro agressioni o soprusi nell'avvenire, come i diritti e i privilegi degli stati grandi e potenti attualmente in guerra. Ciascuno desidera rimanere esso stesso sicuro in futuro di fronte a tutte le altre nazioni e popoli, contro il ripetersi di guerre come questa e contro aggressioni ed egoistici interventi di ogni specie. Ciascuno diffiderebbe della formazione di qualsiasi ulteriore alleanza rivale per preservare un equilibrio di poteri tra moltepilci sospetti, ma ciascuno è pronto a prendere in considerazione la formazione di una lega di nazioni per assicurare la pace e la giustizia attraverso il mondo. Ma prima che possa farsi un passo definitivo, ciascuno ritiene esser necessario stabilire i fini della presente guerra su basi che certamente tutelino la indipendenza la integrità territoriale, la libertà politica e commerciale delle nazioni implicate.

L'interesse degli Stati Uniti

«Nelle misure da prendersi per assicurarsi la futura pace del mondo, il popolo e il Governo degli Stati Uniti, sono interessati così virtualmente e direttamente e il come i governi attualmente in guerra. Il loro interesse circa i mezzi da adottarsi per liberare i popoli più piccoli e più deboli del mondo dal pericolo della ingiustia e della violenza è altrettanto forte quello di ogni altro popolo o governo. Essi sono pronti ed anzi ansiosi di cooperare al compimento di questi scopi, quando la guerra sarà terminata, con tutta l'influenza e le risorse, di cui dispongono. Ma la guerra dev'essere prima terminata. Quanto alle condizioni sulle quali essa deve essere chiusa non è in loro potere di suggerirlo; ma il presidente sente che è suo diritto e suo dovere di far rilevare il loro profondo interesse alla sua fine per tema che non sia poi troppo tardi per tema che la situazione delle nazioni neutrali, oggi estremamente aspra a sopportare, non sia resa completamente intollerabile e per tema soprattutto che non sia fatto alla civiltà stessa un torto che non possa mai essere espiato e riparato.

Perciò il presidente si ritiene autorizzato a suggerire una immediata opportunità per un confronto delle vedute circa le condizioni che debbono precedere questi ultimi accordi per la pace del mondo, che tutti desiderano e nella quale le nazioni neutrali al pari di quelle in guerra sono pronte ad assumere pienamente la loro parte di responsabilità.

«Se il conflitto deve continuare a proseguire verso fini indeterminati con lente agonie o finchè l'uno o l'altro gruppo dei belligeranti siano esauriti; se milioni su milioni di vite umane debbono continuare ad essere sacrificati finchè da una parte e dall'altra non ve ne siano più da sacrificare; se sono accesi risentimenti che non possono mai raffreddarsi e se perdura una disperazione da cui non si può mai guarire, le speranze di una pace e del volontario concerto di popoli liberi saranno rese vane ed oziose.

Perchè non tentare almeno di conoscere gli scopi finali

La vita dell'intiero mondo è stata profondamente turbata.

«Oggi parte della grande famiglia dell'umanità ha sentito il peso e il terrore di questo conflitto d'armi senza precedenti nessuna nazione nel mondo civile può dirsi in verità che sia fuori dalla sua influenza o sia preservata dai suoi effetti perturbatori, e fino ad ora non sono ancora

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 147

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

... al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Martino si sentì scosso, ma non alterò punto la tranquillità del sembiante.

— Un periodo della mia vita, che il re non perdonerebbe?... non ho la fortuna di comprendervi, caro Escobedo!

— Mi crederete amico vostro, don Giovanni?

— Vi credo tale, signor Escobedo, dal momento che mangio e bevo con voi, giacchè dovete sapere che io rassomiglio molto agli arabi, che non dividono mai il pane ed il sale coi propri nemici.

— Ebbene se avete fede nella mia amicizia, state all'erta, perchè è possibilissimo che vi si accusi all'infanta ...

rompendo in uno scoppio di risa. — Per l'affare della contessa d'Egmont?... Ma io non fui che l'amante di quella donna; e quando seppi che Guglielmo d'Orange volle utilizzarmi a suo pro, fuggii dal pericolo, rompendo ogni relazione con lei.

— Perdonate, ma credo che non fosse questo il vero motivo pel quale siete stato rimandato in Ispagna.

— No davvero; furono certe stoccate date in una casa da giuoco, nella quale restò morto, non si sa come, uno dei nostri capitani. Don Giovanni voleva assolutamente farmi fucilare, ma un angelo in forma di donna mi ha salvato, e credo che quell'angelo fosse la contessa d'Egmont...

lettere da voi scritte, per esempio, all'ammiraglio Coligny, credete che il re non vi presterebbe fede?

— Non ci penso nemmeno. Quelle lettere non verranno presentate, perchè nessuno le ha vedute all'infuori di voi, che perquisiste la mia dimora; ma voi non le mostrerete.

— Anzi, Don Giovanni, ve le consegnerò tutte, nessuna esclusa.

— Conservatele pure, perchè fido in tutto nella vostra probità, e sono sicuro che il re non saprà nulla...

— Invidio la vostra calma, signore — non potè Escobedo trattenersi dall'osservare, meravigliato.

— Fate come me, perbacco! considerate la maggior parte degli uomini come cani che abbaiano, e che possano spaventare soltanto le donne ed i fanciulli, ma non mordono mai.

— Ma io sono certo d'essere perduto, se alcuno non mi protegge.

— Ebbene, dunque, disponete di me. Che volete?

— Partire per le Fiandre.

— Quando?

— Domani.

— Dopo domani partirete.

— Lo avrete.

Escobedo credette in buona fede che Martino dovesse salvarlo per salvare sè stesso.

— E dove potrò averlo?

— Verrò io a portarvelo, in casa vostra.

— No, non voglio che vi vedano entrare in mia casa. Avreste difficoltà se venissi a trovarvi in casa della principessa?

— Come vi piace; così potrete prendere da lei commiato.

— Siamo dunque intesi, don Giovanni. Siete stato meco invero generoso, e Dio vi premierà.

Le mani dei due si congiunsero in una stretta sincera, almeno per parte di Escobedo, il quale, dopo, si accinse a partire.

— Ve ne andate già?

— Sì, don Giovanni, è tardi, e non voglio tenere inquieta la mia povera moglie ed i miei figli, che stanno sempre in angustie per me.

— Verrò io ad accompagnarvi.

— No, non lo permetto assolutamente. Dimoro qui vicino, e in pochi istanti sono a casa.

stati esposti precisamente gli obiettivi concreti per quali essa è impegnata.

« I capi dei vari Stati belligeranti, come è stato detto, hanno esposto questi obiettivi nei loro termini generali; ma siccome in termini generali sembra che siano gli stessi dalle due parti, mentre finora i portavoce autorizzati di nessuna delle due parti hanno dichiarato gli obiettivi precisi, raggiunti i quali essi ed il loro popolo sarebbero soddisfatti che la guerra venisse a termine. Il mondo è stato lasciato a congetturare quali risultati definitivi, quale attuale scambio di garanzie, quali cambiamenti od accomodamenti politici e territoriali ed anche quale grado di successo militare condurrebbero la guerra alla fine. Può essere che la pace sia più vicina che noi non sappiamo, se le condizioni sopra le quali i belligeranti da una parte e dall'altra insisterebbero necessario di insistere non siano così inconciliabili come alcuni hanno temuto; può essere che uno scambio di vedute possa aprire la via ad una conferenza, che farebbe della concordia permanente delle nazioni una speranza in un immediato avvenire ed immediatamente attuabile un concerto delle nazioni ».

Le speranze di Wilson

« Il presidente non propone la pace e non offre nemmeno la mediazione; egli propone solamente che si facciano assaggi, affinchè si possano apprendere, tanto le nazioni neutre che le belligeranti, quanto prossimo sia il porto della pace verso il quale tutta l'umanità tende con intensa e crescente aspirazione. Il presidente crede che lo spirito col quale egli parla e l'obiettivo cui egli mira saranno compresi da tutti gli interessati e spera fiduciosamente in una risposta che porterà una nuova luce negli affari del mondo. Firmato Lansing ». (Stef.)

Nessuna dichiarazione ufficiale per il momento

LONDRA, 22. (Camera dei Comuni). Un deputato chiede se il Governo è in grado di fare una dichiarazione circa la nota del Presidente Wilson.

Bonard Law risponde: E' una questione che può soltanto essere considerata di concerto con i nostri alleati ed è impossibile perciò fare per il momento qualsiasi dichiarazione. (Stef.)

La stampa inglese è unanimamente contraria.

LONDRA, 23. Commentando la nota americana, il « Times » scrive: « Gli alleati risponderanno alla nota di Wilson come Lincol, rispose all'intervento europeo in occasione della guerra di secessione. Apprezziamo le idee umanitarie di Wilson, ma vogliamo ottenere una pace duratura. Negoziare con l'aggressore che si dà le arie del vincitore, sarebbe un delitto verso i nostri morti e verso le generazione future. Non possiamo dunque ascoltare i suggerimenti di Wilson ».

Il « Daily Chronicle » rileva anzitutto che, come giornale liberale, tiene al mantenimento delle buone relazioni anglo americane; ma soggiunse che nessuna nota degli Stati Uniti avrebbe potuto causare maggior dolore agli inglesi ed all'opinione pubblica illuminata della Europa occidentale e meridionale. Il giornale si domanda se gli americani non abbiano contratto un debito verso la Francia, la quale impedì l'egemonia mondiale tedesca che avrebbe avuto gravi conseguenze anche per gli Stati Uniti. Wilson annette lo stesso valore alla parola dei tedeschi e a quelli degli alleati.

Il giornale si domanda che cosa gli alleati abbiano fatto per meritare un tale confronto e conclude dicendo: « Noi non domandiamo favori ma il permesso di continuare un lavoro che incombe sul mondo intero ».

Il Daily Telegraph « scrive » La nota americana è l'espressione del desiderio di mantenere una attitudine imparziale fra i belligeranti. I neutri hanno molto sofferto per la guerra e dal loro punto di vista l'azione di Wilson è pienamente giustificata; ma come il trionfo degli Stati del nord all'epoca della elezione di Lincoln, la vittoria degli alleati, sebbene non apparisca ancora, è nondimeno un fatto definitivamente sicuro. Gli alleati ritengono che sarebbe un danno irreparabile se l'aggressore non uscisse vinto dalla lotta ».

Il « Daily News » dice: Wilson si limita a fare degli assaggi, poichè è troppo savio per aggiungere altre difficoltà a quelle degli alleati nella lotta per la libertà, lotta non meno vitale di quella sostenuta da Lincoln. Se Wilson troverà l'acqua troppo profonda, ritirerà la sonda ed attenderà una occasione più favorevole. Gli alleati non possono negoziare che quando la Germania riconosca di essere stata essa l'aggressore e che essa è battuta, altrimenti dobbiamo continuare la lotta.

Il « Daily Mail » rileva che, essendo noto a tutti le condizioni poste dagli alleati, la risposta alla nota di Wilson è già fatta prima che la nota sia consegnata. Non è possibile pensare alla pace prima che la pace sia tornata alle sue primitive frontiere. Il giornale chiede che gli alleati diano la stessa risposta che fu data nel 1862 da Lincoln all'Inghilterra.

La « Morning Post » dice: Noi lottiamo per la nostra esistenza, ma lottiamo per l'esistenza e per la libertà del resto del mondo. Wilson propone la pace, ma si impegna egli a farla rispettare dalla Germania? Soltanto la disfatta della Germania [illegible]

Pacato, ma giusto commento del Temps.

PARIGI, 23. Commentando la nota del presidente Wilson, il « Temps » scrive: « La volontà di pace degli Stati Uniti è rispettabile. Era nostra 30 mesi fa, e quella di tutti i nostri alleati. La guerra ci fu imposta da un popolo avido di conquiste. Ed ora noi vogliamo la vittoria che sola creerà una pace durevole. Vogliamo la vittoria che, vietando il ritorno dell'aggressione, allontanerà da noi e dai neutri gli orrori che subiamo e di cui essi sentono il contraccolpo. In questa ferma decisione, proclamata da tutti i Governi dell'intesa alla tribuna di tutti i loro parlamenti, l'America trova la sola valida garanzia delle sue aspirazioni pacifiche; essa non può trovarla nella parola tedesca, tante volte violata. Ogni appoggio anche morale dato presentemente alla Germania non avrebbe altro risultato che di aiutare questa a sottrarsi, per mezzo della diplomazia, alle responsabilità della guerra e di riservare per l'avvenire la sua libertà di aggressione. Evidentemente, non è questo che il gabinetto di Washington desidera; e nessun dubbio entra nel nostro spirito a proposito di queste intenzioni. Ma le intenzioni non sono tutto. Bisogna prevedere le conseguenze; ed è questa previsione, illuminata dallo studio dei fatti e fondata sullo studio del diritto che il popolo francese attende dal popolo americano. (Stef)

Raddoppiamo gli sforzi dice il generale Brussiloff

PIETROGRADO, 23. Il generale Brussiloff indirizzò all'esercito un ordine del giorno in cui dice che il nemico, avendo compreso l'impossibilità della vittoria e prevedendo il suo prossimo esaurimento, profittò di momentanei successi per proporci la pace. La grande regola di ogni guerra è di non fare ciò che vuole l'avversario. Poichè il nemico vuole la pace, egli deve essere realmente agli estremi. Raddoppiamo dunque gli sforzi e gli proveranno che nessuna pace è possibile finchè non avrà deposto le armi. (Stef.)

Gli ultimi comunicati di guerra.

Piccole operazioni in Francia.

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: Durante la giornata, la lotta di artiglieria è stata abbastanza attiva nella regione di Mardaumont, Louvemont e Chambrette.

Parecchi colpi di mano da noi effettuati ad est di Saint Mihiel, nei boschi di Gerechante e di Chapelotte (a nord di Celles) e nella valle di Fave ci hanno permesso di distruggere piccoli posti nemici e di ricondurre prigionieri. Bombardamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

Combattimenti vari sul fronte russo.

Un reggimento bulgaro annientato

PIETROGRADO, 23. Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice: Fronte occidentale: Sullo Stochod, nella regione del villaggio di Golenioe, nostri esploratori effettuarono una riuscita ricognizione e fecero prigionieri sette tedeschi.

Il 21, verso le ore 15, il nostro aviatore capitano Rozskoff abbattè un aeroplano austriaco che era apparso su Loutzk. Durante la caduta dell'apparecchio, il sottoufficiale pilota rimase ucciso; l'ufficiale osservatore, ferito, fu fatto prigioniero. L'apparecchio rimase infranto.

A nord della ferrovia Lolotchoff-Tarnopol, il nemico, dopo un intenso fuoco, s'impadronì parte della trincea distrutta di una nostra compagnia; ma accolto da un contrattacco di fianco dalle compagnie vicine, fu ricacciato.

Sulla Bistritze, il nostro fuoco di artiglieria costrinse a fuggire una compagnia nemica che si era avvicinata ai nostri posti nella regione del villaggio di Srivitej. Inoltre, la nostra artiglieria disperse una colonna nemica forte di circa due compagnie, che marciava si sud verso il villaggio di Khlebkoff.

Fronte del Caucaso: Nulla importante da segnalare. Nelle montagne, forte nevicata: in altri luoghi considerevoli valanghe di neve.

Fronte romeno: Sulla riva sinistra del Danubio tentativi insignificanti del nemico di prendere l'offensiva furono respinti dal nostro fuoco.

Nella Dobrugia il nemico in forze superiori attaccò i nostri elementi su tutto il fronte. Dopo avere opposto resistenza, i nostri elementi iniziarono il ripiegamento verso nord.

Con attacco brillante di un nostro reggimento, i bulgari che si avanzavano ad est del lago di Babadag provenendo dal villaggio di Iaiasla, furono ricacciati nel lago e nelle paludi. La maggior parte annegarono 115 uomini furono fatti prigionieri.

Nel Mar Nero affondammo nelle vicinanze del Bosforo, due cannoniere turche a motore. (Stef.)

Anche il Senato approva la fiducia nel Governo.

Ieri il Senato chiuse i propri lavori, approvando con unanime voto la fiducia del Governo al quale accordò l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Parlarono i senatori: Veronese, Barzellotti, Diena, quest'ultimo perorando a favore di Venezia forse più di tutte le altre città colpite dalla guerra.

Risposero i ministri: generale Morrone della guerra, Meda della finanze, Raineri della agricoltura — ciascuno nella propria materia; Carcano che espone brevemente la situazione del tesoro; Orlando ministro degli interni il quale dà spiegazioni sopra quanto il Governo fa per i profughi.

Infine parla anche il presidente del Consiglio on. Boselli che invoca dal Senato un voto di fiducia, e dai senatori il concorso nell'opera di propaganda civile che valga a l'innalzamento degli spiriti e dei cuori. Il Senato italiano insegnerà così anch'egli la via della vittoria all'Italia presente come il Senato di Roma la insegnava alle aquile romane. Manda un saluto a Venezia, che ancora una volta scrive una pagina storica di alto patriottismo, assicurando che il Governo avrà sempre presente Venezia e tutte le altre città colpite barbaricamente dal nemico — alle quali e a tutte le terre italiane manda un fervido saluto.

Padotti propone che il Senato esprima il suo alto plauso all'esercito ed all'armata: e la proposta è accolta da generali approvazioni.

Prima di passare ai voti, Boselli rivolge un saluto al presidente del Senato, con la fiducia, ch'è nell'animo di tutti, che in quest'aula sarà proclamata quella definitiva vittoria che ricongiungerà alla patria nostra tutte le terre che le appartengono per diritto di sangue e di lingua, e che solo le ingiustizie degli eventi finora tennero da essa divise. (*Applausi*).

Il presidente comm. Manfredi risponde con discorso non meno alto e patriottico al saluto augurale del presidente dei ministri.

— Il cuore — dice — non può staccarsi dai combattenti, dai letti dei feriti, dalle tombe dei caduti, dalle famiglie afflitte dei perduti e dei lontani (*bene!*); ma l'animo italiano è grande e rifulge nel Re, tra le schiere impavide dinanzi al nemico (*vive approvazioni*) splende nei nostri reggitori, vibra con la virtù del sacrificio da un capo all'altro d'Italia, dà gli eroi alle nostre bandiere (*vivissime approvazioni*)

Chiude portando col saluto, ai combattenti di terra e di mare nostri alleati, l'augurio di avere la fortuna pari al valore; ed esprimendo al Re l'omaggio del Senato (*Vivissimi prolungati, generali applausi; grida di Viva il Re!*)

Si procede alla votazione per l'appello nominale sull'ordine del giorno concordato esprimente fiducia nel ministero.

Presenti e votanti, 123 senatori; favorevoli, 123

Il senato sarà riconvocato a domicilio.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Carte da giuoco senza bollo

L'oste Costantino Cotaniz di Tarcento è imputato di contravvenzione alla legge sul bollo perchè usava nel suo esercizio carte da gioco non bollate.

Il Tribunale dichiara non luogo a procedere per essere estinta l'azione penale in seguito ad oblazione.

gerente responsabile Domenico Del Bianco

Ringraziamento

I fratelli Pietro e Innocente Lizzi e famiglie, ringraziano sentitamente tutti coloro che con la loro presenza vollero rendere più solenni i funerali della loro amata madre

Rosa nob. Lizzi

Martignacco, 22 dicembre.

ANNO I, N. 190 VENERDI 22 DIC.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e succursali
V pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7. Cronaca L. 3 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Sfogo di barbarie nemica su d'un ospedaletto di Gorizia.
I nostri occupano alcune doline sul Carso.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 22 Dicembre 1916. Bollettino N. 578

Lungo tutta la fronte, azioni sparse delle artiglierie. In Gorizia fu di nuovo colpito un nostro ospedaletto, munito di segni di neutralità ben visibili. Si deplorano 2 morti e 4 feriti nel personale di sanità

Sul Carso, le nostre fanterie con piccoli sbalzi di sorpresa occuparono alcune doline antistanti alla fronte, organizzandole prontamente a difesa.

Velivoli nemici tentarono incursioni dietro le nostre linee, subito ricacciati dal fuoco delle batterie contro aerei. Qualche bomba cadde su Gringo (V. Sugana), Calalzo (Val di Oten, Piave) e Vertoiba (a Sud-Est di Gorizia), senza fare vittime nè danni

Generale CADORNA

Nostri idrovolanti bombardano sul porto di Pola

ROMA, 22. Il ministero della Marina comunica: Una nostra sezione di idrovolanti ha lanciato oggi bombe sugli stabilimenti militari e su navi da guerra ancorate nel porto di Pola. Malgrado vivo fuoco antiareo e un tentativo di attacco di velivoli nemici, i nostri idrovolanti rientrarono incolumi alle loro basi. (Stef.)

Bonar Law spiega perchè si deve dubitare delle proposte tedesche di pace.

LONDRA, 22. (Camera dei Comuni). Rispondendo all'ex ministro dell'interno Simon il quale sosteneva che se la proposta tedesca avesse contenuto un accenno alle condizioni sulle trattative, per poter vedere se fossero accettabili, sarebbe stata buona politica dare una risposta pacifica, Bonar Law risponde: Alcuni deputati dicono che converrebbe conoscere le condizioni tedesche. Noi abbiamo una volta creduto alle promesse tedesche ed è appunto per avervi creduto che siamo oggi in guerra. Potevamo noi ottenere dalla Germania una promessa di pace più solenne di quella che aveva fatto di proteggere la neutralità del Belgio? Possiamo noi ottenere da essa una promessa che ci offra maggior sicurezza di quella su cui facevano assegnamento, della guerra? I neutri devono ben comprendere la situazione. La Germania fa proposte di pace basate sulla vittoria dei suoi eserciti. E' noto come la guerra fu imposta al mondo dalla Germania e come questa ha agito durante la guerra. Quale deputato potrebbe credere sinceramente che i pericoli e le miserie di cui oggi soffre il mondo potrebbero essere eliminati altrimenti che convincendo la Germania che il terrorismo non conduce al successo e che il militarismo non è un buon modo per governare? Noi — soggiunge Bonar Law — non combattiamo per conquistar territori, per aumentare la forza della nazione; combattiamo per la pace nell'ora presente e per la pace e la sicurezza dell'avvenire. La proposta della Germania è basata non soltanto sulle vittorie tedesche ma anche su condizioni umanitarie. Ricordiamoci come la Germania ha agito in questa guerra, ricordiamoci degli attentati nel Belgio, degli attentati sulla terra e sul mare e dei massacri in Armenia che la Germania avrebbe potuto impedire con una parola. Ricordiamoci di tutto ciò e rendiamoci ben conto che avremmo combattuto invano se non facessimo in modo che non sia più possibile che un solo uomo, che un gruppo di uomini possano nuovamente gettare il mondo negli orrori della guerra. Vi sarà mai una riparazione dei torti commessi? E vi sarà una pace senza che venga punito il più grande delitto della storia? Il paese si trova di fronte ad una sola prospettiva e non indietreggerà dinanzi a nessun sacrificio.

Il segretario della Irlanda Duke annuncia la liberazione di tutti i prevenuti irlandesi non ancora giudicati che trovansi implicati nella ribellione irlandese.

Lord Robert Cecil, rispondendo ad una interrogazione di Lynch dichiara che nessun ultimatum è stato inviato al governo greco dopo la nota comunicata il 14 corr. ed accettata dalla Grecia Lynch chiede se le domande esposte nella nota hanno provocato da parte del governo ellenico un azione corrispondente ai desideri degli alleati. Lord Cecil risponde che secondo le informazioni ricevute le domande dell'ultimatum sono in via di esecuzione. (*Stef.*)

Felici operazioni delle truppe e dell'aviazione inglesi

LONDRA, 22. Il comunicato del generale Haig in data di iersera dice: Un gruppo nemico si avvicinò alle nostre linee di fronte a Lens. Alcuni tedeschi soltanto riuscirono a raggiungere le nostre trincee, ma furono rapidamente scacciati. Il gruppo nemico fu respinto. A sudovest di Armentieres parte delle nostre truppe penetrò con successo nelle trincee nemiche. A nord di Arras nelle operazioni segnalate nel comunicato di ieri facemmo oltre 50 prigionieri. Oggi continuò l'attività dell'artiglieria specialmente scatenuta lungo il nostro fronte fra la Somme e l'Ancre ed a nord di Ypres. Il miglioramento del tempo permise una considerevole attività aerea. Durante il pomeriggio velivoli nostri lanciarono una tonnellata di esplosivo su punti d'importanza militare nelle retrovie nemiche In numerosi combattimenti aerei distrugemmo un velivolo nemico e costringemmo sei altri ad atterrare con danni Quattro nostri apparecchi mancano. (Stef!)

Laconismo tedesco

BASILEA, 22. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di ieri sera dice: Tranne attività d'artiglieria in alcuni settori; non vi fu sui diversi fronti nessuna azione di qualche importanza (Stef.

Il lavoro dell'artiglieria inglese in Mesopotamia

LONDRA, 22 Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: La notte al 18 ad ovest di Kutelamara aviatori britannici lanciarono con successo bombe su battelli turchi il 18, e 20. Ad ovest della curva di Schusran, sul Tigri eseguimmo forti ricognizioni. In questi ultimi giorni cannoneggiammo vigorosamente con buoni risultati le posizioni nemiche nelle vicinanze di Sannayat, Kutelamara e battelli turchi a ovest di Kutelamara. Distruggemmo a cannonate un ponte sul fiume Hai presso la sua confluenza col Tigri. (Stef.)

Le domande dell'Intesa alla Grecia

LONDRA, 22 — L'agenzia Reuter pubblica una informazione secondo la quale una nota degli alleati sarà presentata alla Grecia probabilmente oggi. Le principali domande in essa contenute saranno le seguenti: Controllo sulle ferrovie e sugli uffici telegrafici; interdizione di riunioni di riservisti nella vecchia Grecia; liberazione dei venizelisti arrestati, inchiesta sui disordini del 1 o e del 2 o corr. da parte di una commissione mista. Si ignora se la nota contenga un limite di tempo. (Stef)

Azioni d'artiglierie sul fronte belga

LEAVRE, 22 — Il comunicato belga dice: vive azioni reciproche d'artiglieria nella regione di Dismude, Steenstraete e Voesinghe. (Stef.)

Onorificenza francese al generale Petitti

SALONICCO, 22 — Il generale Serrail a nome del governo francese ha consegnato al generale italiano Petitti la croce di commendatore della legion d'onore. (Stef.)

Comunicato turco

BASILEA, 22. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale del 21 dice: Sul fronte Tigri, il 20 respingemmo col nostro fuoco la cavalleria nemica, la quale tentava di avanzare verso Kutelamara. Nelle vicinanze di Van respingemmo un attacco nemico. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti. (Stef.)

L'eterno groviglio greco

ATENE, 22. Un comunicato ufficiale dice: Il totale dei venizelisti arrestati dopo la giornata del 1 dicembre è di 266. Ne furono rilasciati 91; trattenuti in carcere 118; due deferiti al tribunale di polizia correzionale e per gli altri 57 continua l'istruttoria.

I ministri dell'Intesa si riunirono a bordo della nave francese « Bruix » Essi consegneranno, probabilmente domani, la nota relativa alle riparazioni pei fatti in quel giorno avvenuti.

Gli italiani che si erano rifugiati a bordo delle navi stazionanti al Pireo, ritornarono alle loro case. Questo fatto provoca sentimenti di simpatia e di sollievo fra gli ateniesi. (Stef.)

Ferdinando di Bulgaria imperatore degli Jugo-slavi?

Ginevra 21. — I giornali pubblicano questa strana notizia: Durante l'ultimo colloquio che si svolse tra l'imperatore Guglielmo e Ferdinando di Bulgaria, quest'ultimo avrebbe espresso l'idea della costituzione d'una Confederazione Jugo-Slava, a capo della quale sarebbe posta la Bulgaria. Così Ferdinando crede poter realizzare il suo sogno; divenire Imperatore e prendere posto tra i sovrani delle grandi potenze ».

Anche Ferdinando vuol vedere la pelle dell'orso prima dell'orso prima di ammazzarlo!

Per gli studenti dei territori occupati

Per accordi intervenuti tra il Ministro della P. I ed il Comando supremo, furono portati da 12 (quanti erano per l'anno scolastico 1915-16) a 25 i posti gratuiti nei convitti nazionali del Regno destinati per l'anno scolastico in corso a giovani di territori occupati avviati agli studi in scuole secondarie. Fu pure autorizzato e promosso con congrua sovvenzione dal Comando supremo il completamento del ginnasio comunale di quattro classi ad Ala a ginnasio di cinque classi, secondo il tipo classico italiano.

Il granduca Nicola scampato a un disastro

Parigi, 22. — Il Granduca Nicola Nichailovich è scampato a un grave pericolo. Egli viaggiava nella notte fra il 15 e il 16 in un vagone speciale del treno che va da Tiflis a Rostof, il quale si è scontrato in un treno merci. Nella collisione vi furono venti morti e numerosi feriti. Il granduca è rimasto incolume. (Stef).

Il Corpo dei Giovani Esploratori eretto in ente morale

Roma 22. — Con decreto luogotenenziale in data di ieri il Corpo Nazionale dei Giovani esploratori italiani è eretto in ente morale.

CRONACA PROVINCIALE

MARANO LAGUNARE

L'assoluzione di due maranesi

Dinanzi al Tribunale di guerra di Venezia sono comparsi Raimondo Budai, di anni 35, contadino e Arturo Cepile, di anni 36 pescatore tutti e due da Marano soldati della Territoriale perchè la sera del primo novembre, da un carro posto sullo scalo ferroviario di Mestre avrebbero rubato, in compagnia di altro soldato rimasto sconosciuto, due fiaschi di vino.

I due soldati sono negativi, ed il Tribunale li assolve per mancanza di prove.

Dif. avv. Levi Morero.

PASIAN SCHIAVONESCO

Beneficenza. — In ricorrenza del trigesimo della morte del compianto cav. Luigi Zamparo all'Asilo Infantile pervennero ancora le seguenti offerte; I signori: Giuseppe e Giovanni Zamparo lire 25 ciascuno. Le bambine Zanier lire 2.

La presidenza con animo gratissimo vivamente ringrazia.

Comitato di Azione Civile.

3.o Elenco. Mensilità dicembre, lire 10 ciascuno: dott. Mugani e dottor Giulio De Carli, 2 Luigi Pontelli.

Pro lana: lire 1 Fiochi Luigi.

Pro pacco di Natale. 3.o elenco: lire 25 sig.a Maria Baguara e Angelita Riveri, 20 Mosca cav. Giulio, 15 ciascuno: Creasatti Romano, Ditta De Carli, dott. Burini, 10 ciascuno: avv. Giulio De Carli, Serafini cav. G. Batta Francesco Perozzi e figlio, 7.50 Luigi Armellin fu Girolamo, 5 ciascuno: Clelia, Maria, e Linda Mosca, fratelli Tami, Bottina, Della Rossa, Patriarca Noemi, Azzolini, Iob Gregorio, Pividori Giuseppe, avv. Tassini, Boldi Valentino, dott. Mugani, Vilma Iob, Checchi, Ronzoni, Gobetti Maria, Pividori Elisa, 3 Moretti, Pietro Toffoletti, 2.50 ciascuno: Cella Giovanni, Businelli, Beltrame Enrico, Morgante Cesare, Ciardi, 2 ciascuno: Iob Giovanni, Carraro, Di Biagio, Tutti, 1.65 Maresciallo Altina, 1 Cremisini, Angelina Morgante, Di Chiano, Gobetti Maria.

Dalle terre redente

DA GRADO

All'on. Boselli, presidente del ministri venne inviato il seguente telegramma in occasione dell'anniversario del martirio di Oberdan:

« A S. E. Paolo Boselli — Roma.

Oggi, 20 dicembre, l'Associazione Patriottica Gradense, commemora il grande martire triestino Guglielmo Oberdan, che immolando la sua vita sulla forca, simbolo della tirannide austriaca, diede quel seme che fece nascere i frutti migliori del più sublime spirito di sacrificio di nostra gente italica.

Augurando possa quanto prima avverarsi il giorno in cui da ogni palmo italico sia scacciato lo straniero e compiuta così l'Italia, invia i segni di devozione la Associazione Patriottica Gradese.

Il Presidente: Carlo nob. Paladini ».

Il Presidente del Consiglio rispose associandosi nobilmente ai patriottici voti.

CRONACA CITTADINA

Per l'osservanza del decreto sulla limitazione dei consumi

La Prefettura, in relazione al Decreto sulla limitazione dei consumi, ha diramato ai sottoprefetti ed ai sindaci dei comuni della Provincia una circolare in cui avverte che le norme, già pubblicate, devono essere affisse in tutti i pubblici esercizi in modo leggibile dai frequentatori. Tali disposizioni, sotto forma di tabella sono in vendita presso le tipografie cittadine. La mancata affissione del decreto è passibile delle stesse penalità comminate per i contravventori al Decreto.

I nuovi prezzi dei formaggi

La Giunta Municipale tenute presenti le speciali condizioni del Comune, determina che a partire da domani 23 i prezzi di vendita al minuto *dei formaggi e del burro*, sono stabiliti come in appresso:

Formaggi non di produzione locale

Grana, reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione 1914, L. 4.25, 1915, 405, 1916, 360;

Grana uso reggiano 1914, 3.95, 1915 3.85, 1916, 3.30,

Ti, o svizzero: Gruyère, Sbrinz, Friburg, 1915, 3.45; tipo svizzero Emmenthal, Gruyère, Sbrinz, affini 1916, 3.30;

Pecorino 1915 3.95.

Cacciocavallo 1915, 3.90.

Gorgonzola fresco 1916, 2.50.

Gorgonzola maturo 1916, 3.05.

Formaggi di produzione locale.

Montasio malga detto pegorino produzione 1914, L. 4.10 il kg.; 1915, 3.90; 1916, 3.70.

Uso montasio di latteria 1915, 3.70; id. di almeno tre mesi di stagionatura 1916, 3.40.

Salino detto di asino 1916, 3.15.

Burro, (compreso il dazio) comune da condimento 4.55, confezionato in imballaggio speciale in scatole 5.05.

Il prezzo dei denaturanti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale col quale dal ministro delle finanze si stabilisce che il prezzo del denaturante generale per ogni ettolitro di alcool, sottoposto alla adulterazione, è stabilito in lire 7; 2.o. il prezzo del denaturanti speciali da adoperarsi nelle industrie ammesse a fruire delle agevolezze consentite all'alcool adulterato è stabilito nelle misure indicate in una tabella annessa al decreto; 3.o. Ai denaturanti generali e speciali ancora esistenti negli appositi locali voluti dall'art. 121 del regolamento anzidetto sono applicati i premi fissati col presente decreto.

Il dono della Scuola Tecnica per la grande pesca

Gli alunni di alcune classi delle tecniche hanno voluto cooperare alla grande pesca di beneficenza. Raccolsero così L. 150 e acquistarono un bellissimo servizio per toeletta in argento: nove pezzi veramente ammirabili.

L'offerta di ogni singola classe fu: I. D. L. 12.65; II D. L. 12.65; III D. L. 28; I E 5.40; II F. 13.35; d'Aronco della III C. 3; III 18.55; I A. 12; II A. 20; I E. 3.40; II E. 14.05; II C 3.90; Torossi della I C. 4.

Nelle prime cinque classi raccoglitrice sig.na Luisa Socal, nell'altre cinque signorina Teresina Bertoli, nelle rimanenti sussecennate sig.na Carolina Battistig. Ad esse che seppero sempre trasfondere tante buone qualità nell'animo dei loro alunni i sensi della nostra ammirazione ai generosi ragazzi un bravi di cuore.

Un lascito all'Ospitale Civile

Il compianto sig. Giovanni Battista Gurisatti già segretario dell'Ospitale Civile di Gemona e amministratore della contessa Etti Rubini, e deceduto nell'Ospitale di Udine il 3 agosto u. s. con disposizione testamentaria ha lasciato 3 mila lire a questa Opera Pia.

La caduta del fruttivendolo. Oggi nel pomeriggio certo Giuseppe Toso fu Francesco d'anni 56, da Remanzacco, venuto in città dal suo paese per vendere frutta, sdrucciolò e cadde malamente, riportando una grave distorsione al piede sinistro con probabile frattura del malleolo esterno. Fu accolto all'Ospitale civile e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Non disperso ma prigioniero. — Abbiamo dato giorni fa la notizia che il soldato udinese Eugenio Santi era stato [illegible] disperso. Ora egli ha [illegible] famiglia informandola che è prigioniero.

Tentato furto notturno. L'altra sera verso le undici il sig. Romolo Panseri proprietario di una selleria e dimorante in via Trieste (strada di circonvallazione esterna fra le porte Pracchiuso e Ronchi) rincasando si accorse che la porta d'accesso all'ufficio annesso alla villa, era manomessa e chiusa di dentro. Avvertita l'autorità di P. S si recarono sul luogo alcune guardie. Tre malfattori avevano tentato di forzare la cassaforte e colti del fatto si diedero alla fuga. Uno solo di essi fu raggiunto e arrestato.

Continuano le indagini per rintracciare gli altri due.

Per il Natale degli ammalati e dei bambini

— L'avv. cav. Urbano Capsoni ha erogato L. 30 per il Natale dei bambini degenti nell'Ospitale Civile, versandole direttamente all'Amministrazione di quell'opera pia.

— Il conte Daniele Asquini ha versato a mezzo del nostro giornale L. 15 per l'albero di Natale ai bambini dell'Ospizio Esposti.

— S. E. Monsignor Rossi offre L. 50 per il Natale delle bambine del Rifugio Bambin Gesù.

— S. E l'Arcivescovo ha elargito lire 50 perchè siano devolute ai doni di Natale fra i degenti nell'Ospitale del Seminario.

— La signora Giuseppina Chiaruttini ha elargito lire 20 per i doni di Natale fra quelli dei degenti nel medesimo ospedale in «prima medicina».

La signora Maria de Stabile Giacomelli, per lo stesso scopo L. 10.

Ai cuori pietosi, raccomandiamo di sollecitare le offerte.

Per la Pesca Storica

VI. Elenco Versamento in denaro: Ca. Francesco Rota L. 25, Mario Mascagni M.o 20, Tipografia G. B. Doretti 10, Milani Arturo 25, Clemente Luzzatto 5, Candussio Erminia 2, Granzotto Giulia 10, Grillo Marco 15, Marcotti Luigia 2, di Caporiacco Pelot 5, Famiglia Rieppi 2, Pizzutti 5, Vittorio Braidotti 5, Romolo Bianchi 2, Sorelle Sartori 5, Madallena Rizzani 5, Col. Poggi 10, Candussio Giovanni 5, Cav. Salvadoria Giuseppe 2, Spivac 2, N. N. 1, Francesco Rossi 10, Ten. Col. Cav. Portini (cent.) 0.20, Anna Biasoni 5, Famiglia Lestuzzi 10, Fam. Mantovani 10, Fam. Loi 1, Fam. Rea 5, Fam. Moro 1, Fam. Clodig 2, Peruzzo Luigi 2, Micchelucini 3, Resi Pierotti-Vidotti 5, Carlini Antonio 2, Sferragatta Nella 1, Barbini Emilia 1, Danen Filomena 0.30, Negrini Giovanna 1, Bearzotto Lucia 0.40, Antonietta e Gustavo Bussi 5, Renato e Dino Bussi 5, Stradolini Luigi 0.50, Mulinaro Teresa 0.30, Almacolle Leonardo 3, Della Rossa Luigi 3, Tomadini Lucia 0.40, De Nipoti Anna 0.20, Bastianutti Domenico 0.50, Bastianutti Antonio 0.50, Bastianutti Francesco 0.40, Bastianutti Giuseppe 0.50, Patriarca Antonio 0.50, Bastianutti Ermenegildo 0.40, Zilli Maria 1, Comino Giuseppe 1, Bastianutti Paolo 0.30, Driussi Lucia 1.50, Toffoletti Maria 0.20.

Zenarolla Giulia L. 1, Zenarolla Tobia 1, De Luisa Domenico 10, Cudizio 0.30, Viezzi Maria 0.50, Calligaris Caterina 5, Cudizio II.a offerta 0.20, pittis Giuseppe 0.20, Guadalupi Francesco 5, Marcolini Pietro 20, Vicentin 0.15, Trangoni Teresa 1, Trangoni Rosa 0.50, Trangoni Pietro 1, Trangoni Vittorio 1, Della Rossa Giuseppe 1, Della Rossa Giuseppe 1, Della Rossa G. B. 1, Peresson Giovanna 0.40, De Simon Lorenzo 1, Trangoni Geremia 0.60, Celotti Italia 0.25, Della Rossa 0.60, Della Rossa Pietro 1, Colavizza Luigia 0.60, Visano Pietro 0.50, Scagnetti Anna 1, Peronio Ferdinando 2, Della Rossa Amadio 0.50, Della Rossa Francesco 0.30, Trangoni e Zugliani 1.

Bacchetti Luigi L. 1, Trangoni Giuseppe 0.40, Zilli Luigia (Rivoli) 2, Manzutti Gabriella 2, Lisa e Lina Gobbi 2, Maria Gobbi 1, Lorenzi Gisella 5, Pasqualis Elisa 2, Wild Blumer 4, N. B. 0.80, Isolina Mucin 0.30, Fantin G. B. 0.50, Fam. Stefano Riuta 5, Zearo Giovanni 2, Rizzi Tomaso 0.50, Sello Sante 0.10, Tosolini Tomaso 0.20, Palmino Fiorenza 0.10, Fol Livia 0.30, Ninis Esterino 0.30, Tosolini Assunta 0.15, Rassatti Maria 0.40, Rocco Giuseppe 1, Gos Raimondo 2, Bambini Casati 1, Raccolte da N. N. 163.75, alcuni bambini della scuola dei Rizzi 1.95, Rizzi Carlo 0.70, Enrico Viezzi 5, dott. Enrico Marchettano 5, Anna Zanuttini Traunero 10, Italico, Teresa, Otello Rabazzer 100, Enrichetta Lirutti Chiaruttini 5, Sorelle Alessi 0.30, De Marchi Moro Romano 4, rag. Luigi d'Agostini 5, Piccoli Dante 1, co. Colombatti Bearzi Chiara 20, Sorelle Vitt, 2, Folgherano Gioconda 5, Raccolte alla Tavola dei Dieci (Restaurant Commercio) 10, Della Vedova 1, Gilda Novelli 1, magg. Riccoloni Giuseppe 5, Vintani Elisa 1, Bertuzzi Amedeo 2, Francesco Leimtemburg 5, Sartoria Moderna Angelo Spangaro 10, cav. Ugo e Antonio Masotti 50, N. N. 5, co. settimio Otellio e famiglia 50, Locatelli nob. Antonio 20, Famiglia Bortolotti 8.

Zanetti Antonio L. 3, Liberale Cesare 0.20, Gino Turchetti 2, Vidussi Angela 0.50, Lazzarini Valeri 1, Palmira 0.50, Chittaro 1, Agosti Vittorio 1, Sandel Ida 0.50, Voltolino Maria 0.50, Brovedan Luigi 0.50, Cancia Orsola 0.40, De Biasio Michelano 0.20, Giovannoni Maria 0.30, Vittorio Zilli 1, Del Gobbo Giuseppe 1, Del Bianco Eva 0.50, Marchetto Giuseppino 0.50, Canavese Santina 0.50, Teodolinda Capello 0.50, Demetrio Mazzolini 0.50, Elisa Quargnolo 0.30, Angelo Stazzo 2, Terazzo Vincenzo 1, Giovanni Pellegrini 1, Famiglia Ferraru 1, Gaspari Antoni 0.50, Famiglia Mungherli 1, Feruglio Adele 0.20, Zanetti Angelo 0.40, Enrico Pecoraro 0.50, Famiglia avv. Sabbadini 20, N. N. 2, Elisa Masotti ved. Corradini 10, Irma Cucchini 2, Famiglia Battistoni 5, Milanopulo 2, Osteria Maria Pancera 2, Piccoli Marianna 2, N. N. 2, Zoe e Ugo Luzzatto 10, Angelo Bastianutti 10, dott. Peratoner 5, Maria Rieppi Bassi 1, Augusto Leiri 10, Gregorutti Giovanna 3, Cesare Scoccimarro 10, Gemma Michelini 10, cav. Enrico Bruni 5, Francesco Micoli 20, Provesan Maria 5, Società Sarti Udinese 25, Gregorio Braida e figlio dott. 50, Elisa de Chantal 10, Vittorio Paulon 0.50, Plaino Giuseppe 5, Di Giusto Valentino 1, Santina Asti 1, Scortone Francesco 1, Plaino 1.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Presidenza nob. Antiga; Giudici co. Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. il procuratore del Re cav. Piatti; cancelliere il signor Bertussi.

L'infedeltà d'un tipografo

Il tipografo Luigi Silvera di Pietro di Treviso, è imputato del furto di una somma non inferiore a lire 20, in danno del padrone sig. Alessandro Stagni da Cividale. Tale somma fu involata dal cassetto d'un banco. L'imputato è contumace ed il Tribunale, lo condanna a 7 mesi di reclusione. Dif. avv. Mossa.

Tabacco di contrabbando

Certo Giovanni Ferrin di Pietro da Arila di Rivignano fu sorpreso dai Carabinieri, nei pressi di Pocenia il 20 giugno 1915, con un sacco contenente 6 chili di tabacco da fiuto e 6 pacchetti di tabacco estero da fumo. Il Tribunale punisce il Ferrin, contumace, con la multa di L. 211. Dif. avv. Mossa.

Abbandono d'infante?

Dinanzi al Tribunale è comparso tal Pasquale Biscuttini fu Leonardo da Gemona imputato d'aver, nel novembre 1914, abbandonato il figliolo Domenico d'anni uno a De Marco Anna, e ciò per liberarsi dal piccino di cui non si interessò più.

Pare invece che il Biscuttini, abbia consegnato il figlio alla donna, cui promise un assegno mensile onde potesse provvedere al suo mantenimento e che poi, si fosse recato in America senza dar notizia di sè.

L'imputato è contumace ed il Tribunale lo assolve per non costituire reato il fatto addebitatogli. Dif. avv. Levi.

Fra libri e giornali

A. MASSENZ. Il Meccanico moderno. Un volume di pag. XXIV - 351, con 331 incisioni. Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Malgrado il numero sempre crescente delle Scuole industriali e d'arte e mestieri, non venne mai, sino ad ora, pubblicato alcun libro d'indole tecnologico - pratica che fosse nel medesimo tempo sufficentemente completo e semplice da poter servire agli allievi di queste scuole di buona guida nell'esecuzione dei loro lavori d'officina.

A questo pensò il Prof. Arturo Massenz — Capo - officina meccanico nella R. Scuola industriale di Bellano — nel comporre il suo manuale: *Guida pratica del meccanico moderno.*

L'ideale dell'autore è chiaro ed esplicito: preparare nelle officine — scuole abili maestranze, con una solida base d'istruzione teorico - pratica, in maniera che, più tardi, entrando nelle industrie e per specializzandosi in qualche ramo di esse, abbiano un'idea ed una pratica generale di tutto ciò che concerne la meccanica e possano, al caso, disimpegnare facilmente qualsiasi lavoro, portando così un vantaggio considerevolissimo a quella prosperità nostra industriale, che ci auguriamo di poter presto conseguire.

Il manuale si divide in 25 Capitoli, corrispondenti ad altrettante lezioni teorico — pratiche di tecnologia d'officina; ed in essi è strettamente osservato non solo il metodo didattico razionale, assolutamente necessario di un'officina — scuola, ma è trattata bene, largamente e chiaramente la parte pratica, condizione questa essenziale richiesta dall'indole del libro.

Compilato con tali criteri, questo manuale riescirà certamente di preziosa guida ai capi officina, agli alunni delle nostre scuole ed anche agli artieri desiderosi di apprendere e di perfezionarsi.

Il nome dell'autore, noto ed apprezzato nell'insegnamento tecnologico, non ha bisogno nè di raccomandazioni, nè di presentazioni.

A. N.

Grande Deposito Vini

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA